

Forlì e Provincia

MELDOLA

In regione sono 600mila i caregiver di cui 50mila tra Forlivese e Cesenate

Oggi alle 18 convegno all'Irst per sostenere chi si prende cura dei familiari malati oncologici

MELDOLA

Con circa 600mila caregiver familiari sopra i 50 anni e una previsione di 230mila anziani non autosufficienti nei prossimi 18 anni, l'Emilia-Romagna si trova al centro di una trasformazione demografica destinata a cambiare profondamente il sistema di cura. I dati Istat descrivono uno scenario che impone riflessioni urgenti: il 54% degli attuali 45-47enni non ha figli, un elemento che mette in discussione il tradizionale modello di assistenza familiare su cui, finora, si è retta gran parte del welfare informale.

La situazione a Forlì-Cesena

La fotografia regionale trova una declinazione particolarmente significativa anche nel territorio di Forlì-Cesena. In base alla densità abitativa e all'indice di invecchiamento,

si stima che nella provincia vivano tra i 50mila e i 55mila caregiver familiari. In questo contesto la figura del caregiver non rappresenta più soltanto un sostegno privato alla malattia, ma diventa uno dei cardini della tenuta complessiva del sistema sanitario.

Per riflettere su questa realtà e sulle sue prospettive, Loto OdV promuove il convegno "Vivere accanto: sfide e orizzonti del caregiving oncologico", in programma oggi alle 18 nella Sala Tison dell'Irst "Dino Amadori" di Meldola.

Assistenza ai malati oncologici

Il caregiving oncologico, infatti, non è soltanto un impegno pratico ma un'esperienza che incide profondamente sulla salute di chi assiste. Secondo recenti studi dell'Istituto Superiore di Sanità, il 66% dei caregiver presenta



Confronto con gli esperti per gestire i familiari bisognosi di cure

due o più patologie croniche, con una forte incidenza di disturbi muscolo-scheletrici, ansia e depressione. Un dato che porta a parlare sempre più spesso di rischio "burn out".

«Assistere una persona cara in un percorso oncologico comporta un rilevante impe-

gno psicologico, oltre che azioni quotidiane concrete - spiega Tatiana Bertelli, psicologa e psicoterapeuta dell'Irst Irccs -. Il caregiver vive un carico emotivo significativo, è fondamentale offrire strumenti psicologici per affrontare in modo più costruttivo questo percorso e prendersi

cura di chi, ogni giorno, si prende cura degli altri».

Welfare di prossimità

In questo quadro diventa centrale anche il ruolo delle associazioni di pazienti. «Sono il collegamento indispensabile tra famiglie e strutture sanitarie», sottolinea Liviana Lombardi, referente del Comitato territoriale Loto Forlì. «In una società in cui le famiglie si riducono e i bisogni crescono, il nostro obiettivo è costruire un welfare di prossimità che integri il sistema pubblico e non lasci soli i caregiver».

Confronto e testimonianze

Il convegno, moderato dalla giornalista Valentina Paiano, vedrà gli interventi dell'oncologo Alberto Farolfi sulla prevenzione oncologica, della psicologa Tatiana Bertelli e di Sandra Balboni, presidente nazionale di Loto OdV, che illustrerà l'evoluzione dei diritti dei caregiver in Italia. A chiudere l'incontro saranno le testimonianze dirette dei familiari, per dare voce a chi vive quotidianamente accanto alla malattia.

Bertinoro ricorda le vittime della tragedia Mecnavi

Il 13 marzo 1987 tra le 13 persone che persero la vita c'erano cinque bertinoresi

BERTINORO

Il 13 marzo ricorre il 39° anniversario della tragedia della Mecnavi, uno degli incidenti sul lavoro più gravi della storia italiana. Era il 1987 quando nel porto di Ravenna in conseguenza di esalazioni tossiche, tredici

operai persero la vita all'interno della cisterna della nave gassiera "Elisabetta Montanari". Tra questi c'erano anche cinque lavoratori di Bertinoro: Alessandro Centioni, Marco Gaudenzi, Domenico Lapolla, Onofrio Piegari e Antonio Sansovini. Questa tragedia colpì profondamente tutta la comunità, lasciando un segno indelebile nelle coscienze di molte persone che, da allora, continuano a impegnarsi perché il lavoro sia sempre più sicuro. Il Comune di



La manifestazione dopo la tragedia

Bertinoro dedica alle vittime una serie di iniziative che coinvolgono istituzioni, scuole e cittadinanza. «Coltivare la memoria di ciò che accadde significa anche guardare al futuro - afferma il sindaco Filippo Scogli -. Per Bertinoro è un impegno

concreto continuare a ricordare e a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sicurezza sul lavoro, affinché tragedie come quella della Mecnavi non possano ripetersi mai più».

Il programma sarà diviso in tre giornate. Domani incontri nelle scuole sul tema della sicurezza sul lavoro (alle 9 nella scuola media di Santa Maria Nuova e alle 11 scuola media di Bertinoro) con interventi dei sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil. Venerdì 13 marzo il Comune di Bertinoro parteciperà alla commemorazione delle vittime alle 10 in piazza del Popolo a Ravenna. Infine, domenica 15 marzo commemorazione delle vittime con deposizione di una corona alle 9.30 a Bertinoro in viale della Resistenza e Santa messa alle 11 in cattedrale.

Referendum incontro a Cusercoli

CUSERCOLI

In vista del Referendum costituzionale in calendario il 22 e 23 marzo proseguono gli appuntamenti per informare i cittadini. Il Pd organizza un nuovo confronto per parlare delle ragioni del No. Domani sera alle 20:30, è infatti previsto un incontro al Social Club di Cusercoli. Interverranno Carlo Sorgi, già magistrato, coordinatore del Comitato "Meglio dire No" di Forlì Cesena e Jacopo Zanotti, avvocato, responsabile del Forum Giustizia del Pd forlivese.

Biblioteca del Campus, mostra dedicata a Virginia Woolf

FORLÌ

Un omaggio a una delle voci più lucide del Novecento sulla libertà femminile. Oggi alle 15, la Biblioteca Centrale "Roberto Ruffilli" del Campus universitario di Forlì (via Caterina Sforza 45) inaugura "Una Stanza tutta per Lei", spazio espositivo e simbolico dedicato alla scrittrice britannica Virginia Woolf.

L'iniziativa prende ispirazione dal celebre saggio A Room of One's Own, in cui Woolf riflette sulla necessità per le donne di avere uno spazio proprio, autonomia economica e libertà di pensiero per poter esprimere pienamente il proprio talento. La mostra bibliografica nasce proprio dal desiderio di dedicare una stanza a chi ha saputo raccontare con straordinaria lu-

cidità il difficile percorso di emancipazione femminile e denunciare le radici culturali della violenza patriarcale. L'inaugurazione avverrà insieme alle docenti Raffaella Baccolini e Valeria Illuminati e rappresenterà anche un momento di riflessione con cui la biblioteca del Campus forlivese celebrerà la Giornata internazionale della donna. Il programma prevede an-

che un momento letterario particolarmente significativo: la lettura bilingue del testo Pensieri di pace sotto un raid aereo, scritto da Virginia Woolf durante la Seconda guerra mondiale. A dar voce alle pagine della scrittrice saranno gli studenti del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Si tratta di riflessioni intense e sorprendentemente attuali, nate di fronte

all'orrore della guerra ma capaci di interrogarsi con lucidità sulle cause profonde dei conflitti, un tema che continua a risuonare nel presente. La mostra sarà arricchita anche da alcune attività pensate per il pubblico, tra cui un puzzle tematico e altre sorprese dedicate ai visitatori. L'esposizione resterà allestita nella sede di via Caterina Sforza dal 9 al 16 marzo. Successivamente sarà trasferita nel punto espositivo della biblioteca Ruffilli al Teaching Hub del Campus di Forlì, in via Corridoni 20.